



Con il DPCM n. 13 del 14 gennaio 2025 sono state apportate, al "Regolamento ISEE" (DPCM n. 159/2013), le modifiche previste dalla Legge di Bilancio 2024 relative all'esclusione dal calcolo dell'ISEE dei Titoli di Stato (BOT, BTP, CCT), dei Buoni Fruttiferi Postali e dei Libretti di Risparmio Postale fino a un valore massimo di € 50.000 per nucleo familiare.

Tali modifiche normative, oltre ad essere state apportate con oltre un anno di ritardo rispetto a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2024, difficilmente potranno essere applicate a livello operativo prima di aprile 2025.

CIÒ CHE DOVEVA TRADURSI IN UNA CONDIZIONE DI MAGGIOR FAVORE PER IL CITTADINO, IN REALTÀ HA COMPORTATO:

- **INTRODUZIONE** di modifiche al calcolo del patrimonio mobiliare ISEE in corso d'anno 2025, creando disparità di trattamento tra chi ha già presentato una DSU nei primi mesi del 2025 e chi la presenterà da aprile in poi;
- **RIFIUTO**, da parte dell'Inps, di procedere al ricalcolo automatico delle DSU che potrebbero essere interessate dalle nuove disposizioni, presentate nei primi mesi del 2025;
- **RIFIUTO**, da parte dell'Inps, di procedere all'aggiornamento del solo algoritmo di calcolo per l'applicazione della franchigia, senza modificare le istruzioni operative e mantenendo invariate le modalità per dichiarare il patrimonio mobiliare, come invece era stato precedentemente comunicato;
- **ONERE**, a carico del cittadino, di dover richiedere al CAAF la presentazione di una nuova DSU che, non essendo più remunerata dall'Inps, comporterà la richiesta di un contributo economico;
- **ONERE**, a carico del cittadino, di dover individuare all'interno delle certificazioni rilasciate dagli istituti di credito e da Poste Italiane, la presenza di "Titoli di Stato" e prodotti finanziari che possono essere oggetto di esclusione dal calcolo dell'ISEE, andando ad indicare nella DSU il valore del patrimonio mobiliare già al netto e accollandosi, in caso di errata individuazione dei titoli esclusi, il rischio di ottenere il rilascio di un'Attestazione ISEE con omissioni/difformità.

IL CAAF CGIL EMILIA ROMAGNA E' SEMPRE A TUA DISPOSIZIONE PER FORNIRTI CONSULENZA ED ASSISTENZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISEE.

caafemiliaromagna.it    

Contatta la tua RSA o la FISAC CGIL del tuo territorio Tel 051 6087477 e-mail: er.fisac@er.cgil.it

I sindacati confederali si confronteranno oggi con le istituzioni per i correttivi al Patto per il lavoro e per il clima dopo l'approvazione del bilancio regionale.

In questo ambito si è tornato a discutere di ISEE e i sindacati concordano sull'uso di tale strumento in un'ottica di giustizia sociale e lotta all'evasione fiscale.

"Chi ha di più deve pagare di più" afferma Massimo Bussandri, segretario generale della CGIL dell'Emilia Romagna, evidenziando la necessità di arginare le differenze sociali: "ben vengano tutti gli strumenti che ripartiscano più equamente il carico fiscale e la compartecipazione al sostegno dei servizi".